

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 4 del 14 aprile 2021 valido fino al 20 aprile 2021

OLIVO - VITE - AGRUMI

OLIVO

Fase Fenologica

COMUNE	VARIETA'	BBCH	FASE FENOLOGICA
CACCURI	PENNULARA	09	RIPRESA VEGETATIVA
COTRONEI	CAROLEA	09-15	RIPRESA VEGETATIVA- INIZIO MIGNOLATURA
MESORACA	CAROLEA	09-15	RIPRESA VEGETATIVA- INIZIO MIGNOLATURA
PETILIA P.	CAROLEA	09-15	RIPRESA VEGETATIVA- INIZIO MIGNOLATURA
S.SEVERINA	CAROLEA	11	SVILUPPO FOGLIE: le prime foglie sono completamente separate ed appaiono di colore grigio-verde
VERZINO	CAROLEA	09	RIPRESA VEGETATIVA



Carolea

In tutte le zone monitorate, la cv Carolea si trova in fase di ripresa vegetativa avanzata **BBCH 9-15**.

Situazione fitosanitaria

Dal monitoraggio effettuato, al momento non si rilevano problemi. Nelle parti vallive di Verzino sono stati riscontrati attacchi nuovi di Occhio di pavone su foglie di Carolea (vedi foto).



Occhio di pavone su Pennulara (Caccuri)

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

A) Difesa integrata obbligatoria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	<p>Interventi agronomici <i>in fase di impianto:</i> prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitando gli ambienti umidi e poco soleggiati; assicurare un buon drenaggio al terreno;</p> <p>nelle situazioni ambientali sfavorevoli impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; adottare sesti d'impianto non troppo fitti; adottare forme di allevamento razionali;</p> <p>in colture già esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>-----</p> <p>Interventi chimici Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poliglia bordelese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>)	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (2) 1 intervento/anno da foglioline separate a pre-schiusura infiorescenze (3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all'anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio)
			dodina (1)	7	
			Azoxystrobin + Difeconazolo (2) Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2) Fenbuconazolo (2)	‘-----	
			Difeconazolo (3) Difeconazolo+Krexosim methyl (4) Krexosim-methyl (4)	30 ‘-----	
			Pyraclostrobin (5)	‘----- 100	

	<p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento preventivo prima del risveglio vegetativo (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite). - effettuare un secondo trattamento alla comparsa del 3-4 nodo fogliare sul giovane germoglio (circa a metà dello sviluppo vegetativo). 				
--	---	--	--	--	--

B) Difesa integrata Volontaria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto:</i> impiegare varietà poco suscettibili; adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: -Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>		prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro)	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p> <p>(3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 1) interventi/anno</p> <p>(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p>
			dodina (3)	7	
			Fenbuconazolo (4) Azoxystrobin + Difeconazolo (4)	‘-----	
			Pyraclostrobin (5)	100	(5) Max 2 interventi/anno con strobilurine

C) Difesa in Agricoltura Biologica

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Se non è stato effettuato un trattamento prima del risveglio</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

	vegetativo, si consiglia di intervenire prima della fioritura (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).				
--	---	--	--	--	--

VITE
Fase Fenologica

COMUNE	VARIETA'	BBCH	FASE FENOLOGICA
CUTRO-ISOLA C.R.	GAGLIOPPO	13-14	3-4 FOGLIE DISTESE
MELISSA-CIRO' M.	GAGLIOPPO	09	GERMOGLIAMENTO
S.SEVERINA	GAGLIOPPO	08	APERTURA GEMME

In tutte le zone monitorate, la cv Gaglioppo si trova nella fase di germogliamento-apertura gemme (BBCH 8-9). Nelle zone litoranee siamo nella fase di 3-4 foglie distese. Più anticipate risultano le cv da tavola.



cv Gaglioppo S.Severina



cv Italia (S.Severina)

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

In alcune zone vallive si rilevano danni causati dalla gelata tardiva avutasi nei giorni scorsi con seccumi sulle foglioline evidenti maggiormente sulle cv precoci di uva da tavola. Nelle prossime settimane sarà più valutabile il danno causato dal freddo.



Danno da gelo su Gaglioppo S.Severina)



Danni da gelo su cv da tavola (Melissa)

DIFESA FITOSANITARIA VITE

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Peronospora <i>Oidio</i> <i>Mal dell'esca</i>	Attualmente, per la fase fenologica in corso e per le basse temperature, non si consiglia di intervenire con trattamenti fitosanitari.	Trattamenti a base di funghi antagonisti saprofiti, <i>Trichoderma</i> spp. offrono un rimedio "biologico" anche se non eradicante per questa malattia. Difatti i funghi antagonisti si sviluppano colonizzando e occupando 'fisicamente' lo spazio impedendo lo sviluppo agli agenti del mal dell'esca. Ovviamente tale intervento è adottabile nei programmi di difesa biologica.			

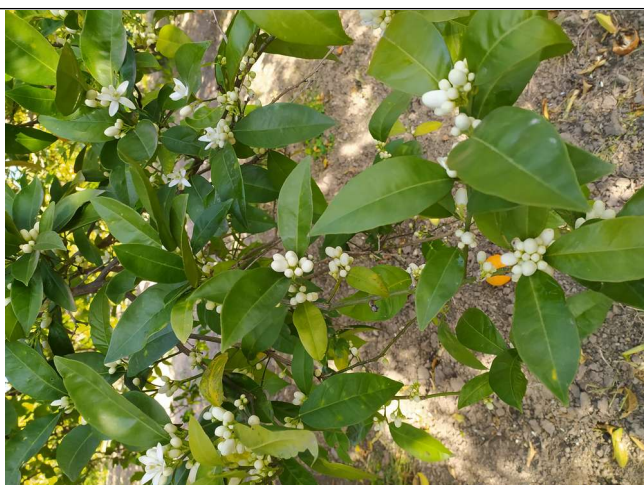
Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)

AGRUMI

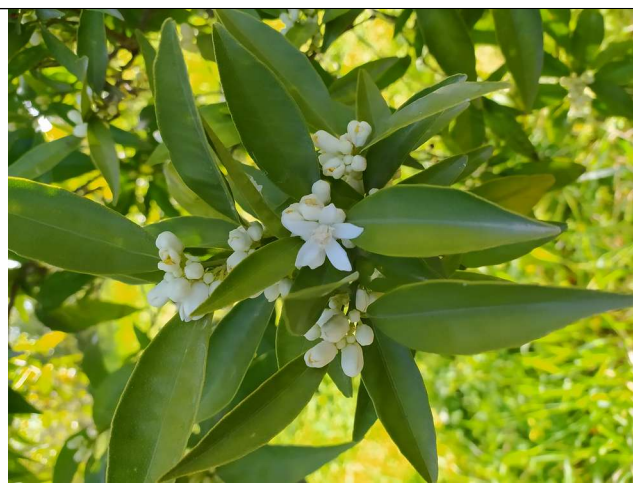
Fase Fenologica

COMUNE	VARIETA'	BBCH	FASE FENOLOGICA
ROCCABERNARDA	NAVELINE	56	GEMME BIANCHE
ROCCA DI NETO.	NAVELINE CLEMENTINE	60 59	PRIMI FIORI APERTI BOTTONI FIORALI

Come già rilevato da inizio monitoraggio, negli agrumeti di Rocca di Neto (fase BBCH 59-60) si ha un anticipo di sviluppo rispetto a quelli che ricadono nel territorio del comune di Roccabernarda dove si è in fase BBCH 56.



Naveline (Rocca di Neto)



Clementine (Rocca di Neto)



Naveline (Roccabernarda)



Danni da gelo su giovani germogli (Roccabernarda)

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

Non si rilevano particolari avversità, in alcuni casi (specie in zone di ristagno) si evidenziano sintomi fogliari da micro-carenze nutrizionali. In seguito alla gelata avutasi nei giorni scorsi, negli agrumeti del Comune di Roccabernarda sono da rilevare danni da gelo su alcuni giovani germogli.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cocciniglie Acari	<u>Interventi agronomici:</u> - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma;	Solo negli agrumeti dove non sono presenti i fiori si può ancora intervenire con olio minerale			Vedi nota 1

Nota 1 - Utilizzo di oli minerali permettono il controllo di diversi fitofagi: afidi, aleurodidi, cicaline, minatrice serpentina, cocciniglie e acari. Essi sono tra le poche sostanze attive efficaci nella conduzione integrata e biologica. Oltre al controllo di insetti e acari, svolgono anche le seguenti azioni:

- rallentano l'accrescimento dei funghi;
- consentono di prevenire la trasmissione di virus attraverso insetti come gli afidi, azione disinfettante dell'apparato boccale pungente succhiatore;
- hanno un effetto «cosmetico» in quanto consentono di eliminare le incrostazioni determinate dalla fumaggine.

L'azione insetticida nei confronti dei fitofagi è svolta per soffocamento, ricoprendo gli insetti o le uova, bloccando le vie di respirazione (stigma tracheali). Tale effetto si manifesta entro 24-48 ore dal trattamento. Gli oli minerali possono anche agire come repellente scoraggiando la deposizione di uova o l'alimentazione del fitofago. Il meccanismo d'azione, non permette l'attivazione di resistenza in insetti ed acari.

Norme precauzionali nell'utilizzo degli oli minerali:

- non effettuare l'interventi in concomitanza di abbassamenti di temperatura (gelate);
- nei periodi estivi, in presenza di alte temperature ridurre i dosaggi dei formulati commerciali;
- le piante devono trovarsi nelle migliori condizioni idriche, possibilmente irrigate da poco;
- non intervenire in fioritura o con frutticini piccoli sotto la cascola o con cascola terminata da poco.
- distanziare gli interventi con olio minerale di almeno 3 settimane dopo aver eseguito trattamenti con poltiglia bordolese alcalina o polisolfuri.
- *EVITARE LE MISCELE CON CONCIMI FOGLIARI, ACIDI UMICI E MICROELEMENTI.*

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
DR G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr P. La Greca
Dr S. Macchione,
Dr N. Murgi

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:
dr Domenico Garritano
dr Saverio Zavaglia
dr Maria Concetta Manfredi

PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura di:
dr Giuseppe Stefanizzi
dr Michele Messina
dr Concetta Leto

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:
dr Vincenzo Maione
dr Rosario Di Leo

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito: 0962/938819 ore 09:00-13:00 Mer.-Ven.
E-MAIL: GIUSEPPE.STEFANIZZI@ARSAC.CALABRIA.IT